

Da "La Voce" del 15-1-1989

ABBANDONO E DISPERSIONE SCOLASTICA: CHE FARE?

Il problema dell'abbandono e della dispersione scolastica degli alunni, nella fascia dell'obbligo, in questi ultimi mesi ha sollecitato un impellente interrogativo: che fare? Il fenomeno, molto complesso, sta assumendo sempre più i caratteri di una vera e propria piaga sociale. Assistere passivamente, trascurare, far finta di non vedere, sarebbe come sottoscrivere il nostro insuccesso e il nostro più completo fallimento. Come operatori scolastici abbiamo il dovere di chiederci il perché di tutto questo e confrontarci responsabilmente con le altre forze sociali.

In ognuno di noi, docenti, genitori, amministratori, è necessario che ci sia una maggiore presa di coscienza «per prevenire questo disagio e per quanto possibile, alleviarlo, risolverlo, evitarlo». La nostra Regione, non è immune da tale fenomeno, anzi, da alcuni dati, risulta una delle regioni dove l'abbandono e la dispersione sono molto diffusi.

Allo scopo di arginare tale fenomeno sono attivate «una serie di iniziative, sia a livello ministeriale, che da parte del Provveditorato agli Studi».

Il Distretto Scolastico n. 26, sensibile a questo problema, sta cercando di adoperarsi affinché a livello distrettuale vi sia dedicata una maggiore attenzione al fine di rimuovere gli ostacoli e concorrere ad una soluzione dello stesso.

Con l'inizio dell'anno scolastico il D.S. ha avviato un progetto per tutto il territorio distrettuale, articolato in due momenti essenziali: a) conoscere l'ampiezza del fenomeno e le cause per le quali molti ragazzi abbandonano la scuola dell'obbligo; b) individuare gli interventi di cui questi ragazzi hanno bisogno per arginare il fenomeno, ai fini di un possibile e definitivo recupero. In riferimento al primo punto il D.S., dopo aver avuto una serie di incontri con il Provveditore agli Studi, ha costituito nell'ambito distrettuale un proprio gruppo di lavoro, formato dal Presidente del Distretto, dalla Preside di Bocchigliero, prof.ssa Caruso Masino Rosina e dal Direttore Didattico di Mandatoriccio, dott. Giuseppe Losco.

Il gruppo, esaminante le richieste relative al progetto del C.S.D., ha predisposto un prospetto analitico per la raccolta di dati e notizie e lo ha inviato a tutti i Presidi delle Scuole Medie e Direttori Didattici del Distretto.

I risultati pervenuti sono stati raccolti, elaborati e riportati in un prospetto riassuntivo, che allegato alla relazione distrettuale è stato inviato al Provveditore. I dati momentaneamente raccolti ci hanno fornito risultati relativi e solo in parte attendibili.

«Al di là della relatività dei dati, si è potuto, tuttavia, stabilire a quali cause è legato essenzialmente il fenomeno della dispersione e, conseguentemente, indicare risposte risolutive lo stesso». L'analisi del fenomeno mette ora il Distretto nelle condizioni di ricercare tutte quelle strategie idonee per un possibile recupero.

I vari Enti saranno maggiormente stimolati e sollecitati affinché ognuno per le proprie competenze partecipi attivamente all'eliminazione delle varie cause.